**E12169** *Scheda creata il 26 settembre 2022; Ultimo aggiornamento 20 agosto 2023*

 **Descrizione bibliografica**

**\*AW Artmag** : Art who what where when why.– N. 1 (novembre/dicembre 2020)- . - Viareggio : Sunshine, 2020- . - volumi : ill. ; 29 cm. ((6 numeri l'anno. - Pubblicazione bifronte. - Testo anche in inglese. – Pubblicato anche in Internet. - ISSN 2724-0150. - RT10179940; BVE0865650

Variante del titolo: \*AW

Soggetto: Arte - Periodici

**Informazioni storico-bibliografiche**

# AW ArtMag, nasce una nuova rivista d’arte in Versilia

Fondata da Lorella Pagnucco Salvemini. Appuntamento dal 20 novembre 2020 in edicola.

n un periodo così cupo, la nascita di una nuova rivista d'arte può essere di per sé una notizia, a maggior ragione se poi si tratta di una rivista dai contenuti e dalla diffusione internazionali.

**Editore e direttore responsabile della neonata AW ArtMag è Lorella Pagnucco Salvemini. In precedenza ha lavorato per 32 anni a ArteIn, ricoprendo nel tempo vari incarichi: da redattore a direttore responsabile a editore.**

Sui motivi, senz’altro gravi, che l'hanno spinta a rassegnare le dimissioni a pochi mesi dalla cessione del marchio, tace – per una questione di stile personale, per evitare sterili polemiche, soprattutto perché lei guarda al futuro.

“Non tutto il male vien per nuocere”, sostiene Pagnucco Salvemini e reagisce con un colpo di judo editoriale: fonda un nuovo magazine, cartaceo e online. “Da tempo – riferisce – sentivo l'esigenza di un rinnovamento e si è presentata l’opportunità”.

AW ArtMag si propone, quindi, come una testata alternativa a quelle esistenti ed è indirizzata a lettori e inserzionisti che in esse non si riconoscono. Punta tutto sulla qualità: dei contenuti, della scrittura, della grafica. Ha una vocazione all'internazionalità sottolineata dagli argomenti, dalla traduzione di ogni articolo in lingua inglese, dalla diffusione anche nelle edicole delle principali capitali europee.

AW ArtMag è, al contempo, libera, elitaria e intransigente. Una rivista rivolta a tutti ma non per tutti, che stimola l’orgoglio di esserci negli artisti e nei galleristi, di scriverci nei giornalisti, di acquistarla nei lettori.

Qualche anticipazione su AW ArtMag: copertina dedicata a Fabrizio Plessi (l'artista del momento), tante rubriche innovative, uno staff di collaboratori prestigiosi e di giovani entusiasti che continuano a supportare con il loro affetto e la loro professionalità Lorella Pagnucco Salvemini.

Appuntamento, dunque, dal 20 novembre in edicola.

AW ArtMag Galleria d’Azeglio, 61Viareggio 55049 (LU) redazione@awartmag.com amministrazione@awartmag.com

sito in fase di perfezionamento: [www.awartmag.com](http://www.awartmag.com/)

BIOGRAFIA

Lorella Pagnucco Salvemini (Venezia, 1958) è laureata a pieni voti in lettere e filosofia all’Università Ca’ Foscari di Venezia; parla e scrive quattro lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo. Inizia giovanissima a pubblicare su “Venezia 7” diretta da Franco Batacchi, “Il Giornale” diretto da Indro Montanelli, “La Gazzetta delle arti” diretta da Tommaso Paloscia. Partecipa alla fondazione della rivista ArteIn diretta da Giancarlo Calcagni alla quale collabora ininterrottamente per 32 anni, ricoprendo nel tempo vari incarichi da redattore a vicedirettore a direttore responsabile a editore.

Oltre alla pubblicazione di numerosi saggi e monografie, ha scritto: “Il linguaggio del corpo” – Musumeci editore, “Benetton – Toscani, storia di una avventura” edito in contemporanea da Bolis (Italia), Scriptum Cartigo (Gran Bretagna, Canada e Commonwealth)”, De La Martinière (Francia), Knoesebeck (Germania). Per i tipi della Marsilio sono usciti i romanzi “Gli occhi sul Samovar” e “Notte in fa minore”.

Nipote di Gaetano Salvemini, è stata candidata del PSI e ha fatto parte del Consiglio direttivo nazionale del partito. <https://www.nove.firenze.it/aw-artmag-nasce-una-nuova-rivista-darte-in-versilia.htm>

# Nasce AW ArtMag: intervista a Lorella Pagnucco Salvemini di [Cesare Biasini Selvaggi](https://www.exibart.com/autore/cesare-biasini-selvaggi/)

## In un periodo complesso come l’attuale, a partire dalle difficoltà affrontate dal mondo della cultura, nasce in Versilia AW ArtMag, una nuova rivista d’arte: ce ne parla la fondatrice, Lorella Pagnucco Salvemini

Adolescente, a chi chiedeva a **Lorella Pagnucco Salvemini** che cosa avrebbe desiderato fare da grande, rispondeva spavalda: scrivere e viaggiare. Così, per raggiungere lo scopo, si diploma in lingue prima e si laurea in lettere poi. La passione letteraria sfocia nella pubblicazione di due romanzi con Marsilio (Gli occhi sul Samovar e Notte in fa minore). Oltre a numerose presentazioni in catalogo per artisti contemporanei, pubblica i saggi Il linguaggio del corpo (Musumeci) e Benetton-Toscani. Storia di un’avventura edito in italia da Bolis e all’estero da Scriptum-Cartigo, De La Martinière e Knoesebeck.

L’incontro con l’arte contemporanea coincide con quello con **Giancarlo Calcagni**. Un colpo di fulmine. Dopo tre mesi, già vivono assieme e fondano il periodico ARTEiN, con presentazione del primo numero alla Peggy Guggenheim Collection di Venezia, relatori e già firme della testata: **Pierre Restany, Enrico Crispolti, Luciano Caramel** (a cui presto si aggiungono altri collaboratori prestigiosi come Barbara Rose). Ha lavorato per 32 anni ad ARTEiN ricoprendo vari incarichi, da redattore fino ad assumerne la direzione e ad acquisirne la proprietà dopo la morte di Giancarlo Calcagni, nel 2007. Ora si cimenta in una nuova avventura editoriale, fondando e dirigendo [**AW ArtMag**](https://www.awartmag.com/it). Ne parliamo con **Lorella Pagnucco Salvemini** in questa intervista a tutto tondo.

**Come mai hai deciso di partire con questo nuovo progetto in edicola?**

«Sui motivi, senz’altro gravi, che mi hanno spinta a rassegnare le dimissioni da ARTEiN a pochi mesi dalla cessione del marchio, preferisco tacere – per una questione di stile personale, per evitare sterili polemiche, soprattutto perché sento il dovere per me e i miei collaboratori di guardare al futuro. Del resto, non tutto il male vien per nuocere. Da tempo, avvertivo l’esigenza di un rinnovamento e si è presentata l’opportunità».

**Qual è il concept della tua nuova testata?**

«AW ArtMag è un bimestrale che si occupa di arte moderna e contemporanea. Si propone come magazine alternativo a quelli esistenti. Punta tutto sulla qualità: dei contenuti, della scrittura, della grafica. Rispecchia la mia vocazione all’internazionalità, a partire dagli argomenti, dalla traduzione in lingua inglese, dalla diffusione anche nelle edicole delle principali capitali europee e statunitensi».

**A quale tipologia di lettore ti rivolgi?**

«AW ArtMag è una rivista rivolta a tutti, ma non per tutti. È al contempo libera, elitaria e intransigente. Mi piacerebbe che stimolasse l’orgoglio di esserci negli artisti e nei galleristi, di scriverci nei giornalisti, di acquistarla nei lettori».

**Come sarà articolata l’edizione cartacea?**

«La sigla AW del logo è spiegata nel sottotitolo: Art Who What Where When Why (chi, cosa, dove, quando, perché). Ci rifacciamo alle 5W del giornalismo inglese nell’intento di portare il giornalismo nella critica d’arte. A ogni W corrispondono all’interno altrettante rubriche con lo stesso nome, per orientare i lettori verso una rapida ricerca delle informazioni e degli approfondimenti».

**La nuova testata sarà una piattaforma multicanale?**

«L’edizione cartacea è accompagnata e sostenuta dal nuovo sito [AWartmag.com](https://www.awartmag.com/it). Oggi, un’attività editoriale priva di un’adeguata presenza sul web e sui social si condanna all’invisibilità. Inoltre, questo tipo di comunicazione digitale, necessariamente più immediata, permette di raggiungere un pubblico più ampio e, spesso, di instaurare un dialogo diretto con il lettore che, vedendosi considerato, reagisce positivamente».

**A seguito dell’accelerazione impressa dal Covid, quale futuro vedi per il giornalismo culturale, in particolare per quello dedicato alle arti visive?**

«Posso limitarmi a riferire quanto registrato con AW ArtMag  uscita in pieno lockdown. Abbiamo riscontrato, rispetto alle previsioni, un sensibile aumento delle vendite in edicola, delle sottoscrizioni degli abbonamenti, del traffico sul sito. Risultati inattesi che si spiegano, probabilmente, con il tempo “vuoto” conseguente all’isolamento forzato. Ora, sta a noi non tradire le aspettative, offrendo un prodotto editoriale sempre più interessante».

**Come giudichi gli interventi disposti dal Governo a sostegno dell’editoria d’arte?**

«L’equivalente della paghetta settimanale data ai figli per cinema e pizza».

**Tre consigli che daresti al Ministro dei Beni Culturali a sostegno del nostro settore?**

«Non c’è peggior sordo di chi non vuol sentire. Di consigli, appelli, proteste il Ministro dei beni culturali ne ha ricevuti fin troppi. E che cosa fa? Predispone l’apertura dei musei nei giorni feriali, ossia quando nessuno ci può andare. Sembra una barzelletta. Speriamo che il suo successore abbia più sensibilità e lungimiranza. Basterebbero».

**Quali sono a tuo avviso i più grandi pregi e i peggiori difetti del giornalismo d’arte e dell’editoria di settore italiani?**

«Vedo sostanzialmente due difetti fra loro opposti, ed egualmente irritanti. Esistono pubblicazioni che eccedono nell’intellettualismo più scostante, con testi francamente illeggibili di critici che meno si fanno capire e più sono contenti. Gaetano Salvemini, nel cui pensiero sono stata allevata per ragioni di parentela, definitiva l’intellettuale una persona istruita in maniera notevolmente superiore alla propria intelligenza. Fossi nei panni di costoro, mi farei delle domande. Dall’altro lato, ci imbattiamo in riviste dal taglio nazional-popolare, più simili al rotocalco, con testi che non vanno oltre la cronaca e spesso sono il risultato di copia incolla leggermente quanto maldestramente modificati. I pregi? Da editore, li riconosco nella straordinaria abilità della loro forza vendita per la raccolta pubblicitaria».

**Quale ritieni sia lo stato di salute della critica d’arte nostrana?**

«I grandi critici, un po’ a causa del Covid, un po’ per ragioni anagrafiche, stanno scomparendo. Da quelli della generazione successiva, in generale, mi aspetterei più approfondimenti e meno slogan. Qualche geniaccio certo esiste, ma una rondine non fa primavera».

**Uno slogan per sintetizzare le caratteristiche distintive della tua nuova testata?**

«Non sono preparata. Mi sa che mi converrebbe chiedere la consulenza di qualcuno di quei critici di cui sopra…».

<https://www.exibart.com/libri-ed-editoria/nasce-aw-artmag-intervista-a-lorella-pagnucco-salvemini/>

# L’arte che sfida la pandemia: nasce in Versilia AW Art Mag

### VIAREGGIO - Parte dalla Versilia, dalla sede di Galleria d'Azeglio a Viareggio, un nuovo progetto editoriale a diffusione internazionale. AW, la rivista d'arte fondata e diretta da Lorella Pagnucco Salvemini, già alla guida per oltre 30 anni di ArteIn.

Una testata alternativa ai magazine di arte già esistenti, che punta ad un pubblico (ed ad un panorama commerciale) di qualità da intercettare sia in forma cartacea che digitale, con testi tradotti anche in inglese.

Una vetrina per galleristi e artisti, di cui anche la Versilia è ricca, e un affaccio sulle nuove tendenze. La prima copertina è dedicata a Fabrizio Plessi, uno degli artisti più attivi del momento. Un segnale di fiducia per il mondo dell’editoria in un momento storico pieno di incertezze.

<https://www.noitv.it/2020/11/larte-che-sfida-la-pandemia-nasce-in-versilia-aw-art-mag-348246/>

**Colophon**

**DIRETTORE EDITORIALE** Silvio Saura

**DIRETTORE FINANZIARIO** Diego Cicciarella

**DIRETTORE RESPONSABILE** Lorella Pagnucco Salvemini

**COMITATO DI REDAZIONE** Luciano Caprile, Umberto Cecchi, Giovanni Granzotto, Cesare Orler, Giuseppe Scalera

**ASSISTENTE DI REDAZIONE** Elena Altemura

**DIRETTORE WEB E SOCIAL MEDIA** Claudio Francesconi

**PHOTO EDITOR** Ella Pellegrini

**COLLABORATORI** Francesco Agnellini, Elena Altemura, Michela Bassanello, Michele Beraldo, Roberto Bré, Rossella Bruno, Giuseppe Calandriello, Eleonora Caracciolo di Torchiarolo, Elena Caverzan, Beatrice Civallero, Silvano Costanzo, Leonardo Dell’Innocenti, Riccardo Dolfi, Antonio Falbo, Alberto Fiz, Salvatore Falbo, Stefania Fossati, Francesco Jori, Elena Lombardi, Paolo Magri, Monia Malinpensa, Francesca Barbi Marinetti, Roberto Messina, William Montedomini, Michele Morabito, Francesco Mutti, Anna Ostellari, Guido Andrea Pautasso, Anja Petrucci, Mattia Pivato, Alessandro Romanini, Stefano Roni, Gala Rotelli, Livia Sartori di Borgoricco, Edoardo Simonetti, Dominique Stella, Maria Angela Tiozzi, Silvia Toniolo, Maurizio Vanni, Nicoletta Zanella, Myriam Zerbi, Luciano Zerbinati, Giovanna Zuddas

**NEWS** Riccardo Dolfi, Alice Gatti

**GRAFICA E IMPAGINAZIONE** Monica Temporiti monica.temporiti@gmail.com

**TRADUZIONI** Michele Cappelli, Barbara Craig, Alessandro Franchi

**REDAZIONE**
VERSILIA: Galleria D’Azeglio, 61 55049 Viareggio (LU) ITALIA Tel. +39 (0)584.52564 int. 5

VENEZIA: Via Rampa cavalcavia, 5 30162 Venezia Mestre (VE) E-mail: redazione@awartmag.com

**EDITORE** Sunshine s.r.l.s. Galleria d’Azeglio, 61 55049 Viareggio (LU) ITALIA C.F. e P.IVA: 02482260466

**STAMPA** TipoLito F.L. srl Via G. Gatti, 9 25020 Pralboino (BS) ITALIA tipolitofl.it

**DISTRIBUZIONE PER L’ITALIA** Edicole: SO.DI.P “Angelo Patuzzi” S.p.A. via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel: +39 (0)2.660301 Fax: +39 (0)2.66030320 [www.sodip.it](http://www.sodip.it)

**DISTRIBUZIONE PER L’ESTERO** Edicole: SO.DI.P “Angelo Patuzzi” S.p.A via Bettola, 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel: +39 (0)2.660301 Fax: +39 (0)2.66030320 E-mail: sies@sodip.it Web: [www.siesnet.it](http://www.siesnet.it)

**TARIFFE DI ABBONAMENTO**
Abbonamento annuale (6 numeri)
Italia € 40,00
Estero € 40,00 più spese postali
Un numero Italia € 7,50
Un numero all’estero € 7,50 più spese postali

ABBONAMENTO PER DUE ANNI (12 NUMERI)
Italia € 75,00
Estero € 75,00 più spese postali

Conto corrente intestato a
Sunshine s.r.l.s.
IBAN IT54B0760113700001040481903 PayPal: amministrazione@awartmag.com

Le opinioni degli autori impegnano soltanto la loro responsabilità e non rispecchiano necessariamente quella della direzione della rivista © Proprietà artistica e letteraria riservata. È vietata la riproduzione anche parziale di testi pubblicati senza l’autorizzazione scritta dell’editore.

Registrazione del Tribunale di Lucca n. 7/2020 del 18 settembre 2020 Iscrizione al R.O.C. 30750 del 20 dicembre 2017

<https://www.awartmag.com/it/colophon>